

# Valanghe:slavina su Lagori; scialpinista salvato grazie Arva

## Vicentino 35enne e' rimasto sepolto sotto neve mezzora

25 aprile, 14:34

(ANSA) - VICENZA, 25 APR - E' rimasto sepolto mezz'ora sotto la neve semi incosciente, ma e' stato salvato grazie all'Arva (l'apparecchio di ricerca in valanga) che aveva con se' uno scialpinista vicentino 35enne, travolto oggi da una slavina nella catena del Lagorai, nel Trentino orientale.

L'uomo, di Romano d'Ezzellino, e' stato trovato dai soccorritori dopo l'allarme lanciato da due compagni di escursione. La valanga, staccatasi da quota 2.000 metri, aveva un fronte di 70 metri ed una lunghezza di 200. (ANSA).

## Slavina travolge scialpinista sul Lagorai: salvato dall'Arva

Il sistema di ricerca ha permesso di liberare un vicentino dopo che era rimasto mezz'ora sepolto dalla neve  
25/04/2012

**TRENTO.** È rimasto sepolto mezz'ora sotto la neve semi incosciente, ma è stato salvato grazie all'Arva, l'apparecchio di ricerca in valanga che aveva con sé, lo scialpinista travolto questa mattina da una slavina nella catena del Lagorai, nel Trentino orientale. Lo scialpinista travolto, un trentacinquenne residente a Romano d'Ezzellino (Vicenza), è stato trovato dai soccorritori dopo l'allarme lanciato da due compagni di escursione. La valanga, che si è staccata a quota 2000 metri, aveva un fronte di 70 metri con una lunghezza di 200. Il primo ad arrivare sul luogo della valanga è stato l'elicottero di Trentino Emergenza con l'unità cinofila del soccorso alpino. Sul posto anche gli uomini del soccorso alpino delle stazioni di Pergine e Levico per bonificare la zona. Di fronte al pericolo di valanghe, il soccorso alpino invita gli escursionisti alla prudenza e a scegliere itinerari sicuri.

## Valanga sul Lagorai, grave uno scialpinista

La slavina si è staccata da cima Gronlait: l'uomo è stato trasportato in elicottero all'ospedale Santa Chiara

**TRENTO.** Una slavina dal fronte di oltre 70 metri si è staccata questa mattina da cima Gronlait, nella catena del Lagorai, nel Trentino orientale, travolgendo uno scialpinista vicentino. L'uomo è stato estratto dalla coltre nevosa e trasportato con l'elicottero all'ospedale Santa Chiara di Trento. Le sue condizioni sono giudicate molto gravi.

A dare l'allarme i suoi due compagni di escursione. Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino che, dopo il recupero dello scialpinista grazie all'Arva (l'apparecchio di ricerca in valanga che aveva con sé), hanno iniziato a bonificare la zona. Al momento si esclude la presenza di altre persone coinvolte.

Già ieri sera l'ultimo bollettino diramato dalla protezione civile di Trento aveva sconsigliato gite in montagna per il rischio di valanghe, dopo le copiose nevicate degli ultimi giorni. Questa mattina il rischio da moderato sopra i 2.000 metri è passato a marcato grado 3.

## **Scialpinista travolto dalla valanga resta mezz'ora sotto la neve. E' grave**

### **Un uomo residente nel Vicentino è stato soccorso dopo l'allarme lanciato da due compagni di escursione sulla catena del Lagorai, in Trentino**

**TRENTO** - È rimasto sepolto mezz'ora sotto la neve semi incosciente, ma è stato salvato grazie all'Arva, l'apparecchio di ricerca in valanga che aveva con sé, lo scialpinista travolto in mattinata da una slavina nella catena del Lagorai, nel Trentino orientale. Lo scialpinista travolto, residente a Romano d'Ezzellino (Vicenza), è stato trovato dai soccorritori dopo l'allarme lanciato da due compagni di escursione. La valanga, che si è staccata a quota 2.000 metri, aveva un fronte di 70 metri con una lunghezza di 200. Il primo ad arrivare sul luogo della valanga è stato l'elicottero di Trentino Emergenza con l'unità cinofila del soccorso alpino. Sul posto anche gli uomini del soccorso alpino delle stazioni di Pergine e Levico per bonificare la zona. Di fronte al pericolo di valanghe, il soccorso alpino invita gli escursionisti alla prudenza e a scegliere itinerari sicuri. (Ansa)

### **Bassano, resta mezz'ora sotto la valanga Scialpinista salvo per miracolo**

SUI LAGORAI. Scialpinista di Romano recuperato grazie all'Arva. È stato travolto da un fronte nevoso di 70 metri mentre scendeva dal monte Gronlait. Illesi due amici che lo seguivano  
26/04/2012

**Bassano.** Un appassionato di sci alpinismo di Romano è rimasto per oltre mezz'ora sotto la neve, in Trentino, dopo essere stato travolto da una valanga mentre, con due amici bassanesi, stava effettuando un'escursione fuoripista. Nonostante il pauroso incidente, Raffaele Carlesso, 54 anni, dipendente di una falegnameria, sta abbastanza bene. È stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Santa Chiara di Trento ma potrebbe essere dimesso entro breve tempo. Illesi i suoi due amici, Alberto Lazzarotto di 63 anni e Manrico Parolin di 61, entrambi insegnanti in pensione, non toccati dal fronte di neve di circa 70 metri, staccatosi all'improvviso dal pendio. I tre avevano in dotazione l'Arva, lo strumento per agevolare le ricerche. L'episodio è accaduto ieri mattina verso le 10 sul monte Gronlait, nel tratto della catena del Lagorai che si staglia sopra

Roncegno. Il terzetto, verso le nove e mezzo, aveva raggiunto in auto un maso in altura, non lontano da Roncegno e da lì con gli sci s'era diretto verso cima Gronlait, con l'intenzione di scendere per un ampio pendio e poi rientrare alla base. Raffaele Carlesso è stato il primo dei tre a partire per la discesa, su un pendio di circa 40 gradi di pendenza. La valanga s'è staccata quasi subito, trascinando lo scialpinista per circa 200 metri. Alberto Lazzarotto, appena è stato possibile, è sceso per cercare il compagno. In quella zona i telefoni cellulari non ricevono segnale e Manrico Parolin, allora, è rimasto a monte per chiedere aiuto a un gruppo di alpinisti trentini che stava salendo e si trovava in uno spazio nel quale i cellulari captavano ancora i segnali. È quindi sceso per collaborare alle ricerche, infruttuose, di Raffaele Carlesso. Poco dopo, sono arrivati in elicottero gli uomini del Soccorso alpino ed un medico. Con loro anche un cane da ricerca. È stato però grazie all'Arva che il romanese, dopo poco più di mezzora di affannose ricerche, è stato localizzato e liberato. Era bloccato sotto circa mezzo metro di neve. Esperto di montagna e sportivo praticante, Raffaele Carlesso non aveva perso la testa dopo essere stato travolto, riuscendo a scavarsi una piccola nicchia, che gli è servita per respirare. L'esperienza e la capacità di reazione sono risultate fondamentali per uscire vivo dalla brutta avventura. Fin dai primi momenti il romanese ha risposto in modo lucido alle domande dei soccorritori. Era in stato di ipotermia, ma a livello fisico lamentava solo un dolore ad una spalla, che sembrava indice di una lussazione o di una frattura. Trasportato all'ospedale di Trento, è stato sottoposto ad una serie di accertamenti. Esclusi danni alla spalla, sono emerse alcune complicanze, effetto della compressione, che non parevano però preoccupanti. Alberto Lazzarotto e Manrico Parolin, prima di rientrare a Bassano sono passati all'ospedale di Trento, trovando l'amico in buone condizioni, pur se ricoverato in terapia intensiva a scopo precauzionale.

## Escursionista travolto da una valanga in Val Cava

25/04/2012

**Recuperato vivo e trasportato al S. Chiara con l'elicottero, è grave ma se la caverà**



Ieri avevamo pubblicato il bollettino della Protezione Civile trentina che invitava gli escursionisti amanti della neve fresca alla massima prudenza, in quanto il pericolo valanghe era imminente. E stamattina il primo incidente si è verificato puntualmente alle 9.25 in Val Cava\*, dove un escursionista è stato travolto e sepolto da una valanga. L'infortunato, un 36enne di Ezzelino da Romano, era in marcia con altri due sportivi, quando si è

staccata una valanga con un fronte di 200 metri e un fianco di 70.

È intervenuto il Soccorso alpino, che ha trovato l'uomo grazie a un braccio che era rimasto fuori dalla neve, dove era rimasto sepolto per una ventina di minuti.

E' stato immediatamente soccorso e trasportato con l'elicottero al S. Chiara di Trento.

Le sue condizioni sono state dichiarate di media gravità, cioè fratture. Decisamente fortunato.